



BILANCIO SOCIALE 2021



Cooperativa Sociale
Mediterraneo Onlus

A cura di: Elisa Barillari, Guido Eusebio Filipello e Giada Pettorossi.

Fotografie: Archivio Ufficio per la Pastorale dei Migranti - Arcidiocesi di Torino.

Hanno collaborato: Miriam Carretta, Paolo Angelino Deriu, Giulia Guida, Gaia Puglisi, Said Qeddari, Khalid Sami, Chiara Sartoris, Valeria Topputo, Valentina Vitali.

Cooperativa Sociale Mediterraneo ONLUS

Via Principe Tommaso 4, 10125, Torino

www.onlus.coopmediterraneo.it

segreteria@coopmediterraneo.it

Indice

1. Premessa

2. Metodologia

3. Identità

- a. Carta d'identità dell'ente
- b. Oggetto sociale
- c. Chi siamo: mission e vision
- d. Valori, reputazione, capitale umano
- e. Settori di intervento e attività

4. Struttura, governo e amministrazione

- a. Consistenza della compagine sociale
- b. Organigramma
- c. Democraticità e partecipazione all'interno dell'ente

5. Risorse umane

6. Stakeholder

- a. Networking
- b. Analisi dell'attività nel contesto del mercato, rispetto ai concorrenti, coinvolgimento degli stakeholder

7. Situazione economico-finanziaria

8. Codice etico

1. Premessa

“[...] La storia ci insegna che il contributo dei migranti e dei rifugiati è stato fondamentale per la crescita sociale ed economica delle nostre società. E lo è anche oggi. Il loro lavoro, la loro capacità di sacrificio, la loro giovinezza e il loro entusiasmo arricchiscono le comunità che li accolgono. Ma questo contributo potrebbe essere assai più grande se valorizzato e sostenuto attraverso programmi mirati. Si tratta di un potenziale enorme, pronto ad esprimersi, se solo gliene viene offerta la possibilità.

Papa Francesco, Messaggio per la 108ª Giornata Mondiale dei Migranti e dei Rifugiati, 2022.

Il 2021 è stato un anno complesso, in cui abbiamo continuato ad accusare le conseguenze della crisi pandemica mondiale e l'aumento crescente della forbice della diseguaglianza. Nonostante le difficoltà, abbiamo provato a rivolgere il nostro sguardo oltre, ponendoci importanti sfide sul piano del lavoro, della riflessione e dell'azione rivolta all'accoglienza e all'accompagnamento delle persone.

Quello che Mediterraneo ha cercato di fare, in sinergia con l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e la rete territoriale, è stato continuare a impegnarsi ad esserci: tenere aperte le porte, consolidare spazi di incontro e dialogo, coltivare relazioni con la rete e il territorio per non lasciare indietro nessuno.

Nel 2021 non abbiamo perso la voglia di sentirci ed essere comunità e di rafforzare legami sociali capitalizzati negli anni di attività della nostra Cooperativa. Crediamo sia centrale continuare a lavorare nella direzione di un rafforzamento delle comunità educanti in senso ampio, che prevedono alleanze tra le organizzazioni che operano nel Terzo Settore, le istituzioni e i cittadini, italiani e stranieri.

Per tutto l'anno abbiamo lavorato per creare occasioni di incontro e condivisione di esperienze per riflettere sulle nostre prassi, ripartendo dalla nostra mission, costruendo percorsi e aprendo piste, ponendoci domande: quali orizzonti di senso ci caratterizzano? Quali strategie,

nella relazione di cura, possono favorire la comprensione delle realtà variegata e fragili delle persone che incontriamo? Come declinare le nostre azioni in un'ottica di prossimità attenta, rispettosa ed efficace, che sappia promuovere le risorse e i talenti delle persone? Come ci insegna Papa Francesco, il contributo delle persone migranti e rifugiate è fondamentale per la crescita sociale e economica della nostra società. E noi, certi della direzione, proseguiamo nel nostro impegno.

2. Metodologia

Processo di elaborazione, modalità di comunicazione e riferimenti normativi.

Il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus è lo strumento con cui vogliamo rendere conto e informare delle attività, dei risultati e delle scelte compiute nel 2021 i beneficiari, i soci, gli enti finanziatori pubblici e privati, i sostenitori e i fornitori della Cooperativa medesima. In queste pagine evidenzieremo gli obiettivi e i risultati raggiunti in coerenza con la mission e la vision della nostra Cooperativa, andando a rilevare gli effetti prodotti sui gruppi target, sulla collettività e sul contesto di riferimento. La pubblicazione del Bilancio Sociale rappresenta per noi un momento di riflessione sul lavoro di un intero anno: quali obiettivi che ci eravamo proposti siamo riusciti a portare a termine e su quali, invece, dobbiamo ancora lavorare? Quali criticità abbiamo incontrato e cosa possiamo fare per migliorare?

Il Bilancio Sociale è, infatti, frutto di un processo partecipato, coordinato da un gruppo interno composto dal Presidente, dei Consiglieri e che ha visto la partecipazione attiva dello staff educativo e gli operatori dei diversi settori. La bozza di documento è stata quindi socializzata, discussa e validata dalla compagine sociale nel corso dell'Assemblea Soci di approvazione del bilancio. Un percorso cooperativo e partecipativo che ci impegniamo a proseguire anche nelle prossime annualità.

Il documento, che fornisce a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance aziendali, attraverso un processo di comunicazione sociale interattivo, è stato redatto secondo lo standard nazionale GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale), gli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) e tenendo conto delle indicazioni previste a livello nazionale nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto del 4 luglio 2019) e dal D. Lgs. 112 del 2017 in materia di impresa sociale.

Il documento verrà pubblicato attraverso i canali stabiliti dalla normativa vigente. Si prevede una restituzione documentale del Bilancio Sociale a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, al fine di condividere i valori, le azioni, le finalità e gli sviluppi delle azioni per le quali hanno contribuito, partecipato, sostenuto. La diffusione del Bilancio Sociale avverrà mediante una comunicazione diretta, nonché attraverso la diffusione via web del documento.

3. Identità

a. Carta di identità dell'ente:

Denominazione	Cooperativa Sociale MEDITERRANEO, O.N.L.U.S.
Sede	Via Principe Tommaso n. 2 – 10125 Torino (TO)
Codice Fiscale	97806630014
Partita IVA	11530850012
Telefono	011 650 33 01
E-mail	segreteria@coopmediterraneo.it

PEC	coopsocialemediterraneo@legalmail.it
Data di costituzione	21/04/2016
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Torino	il 29/04/2016
n. REA	TO-1220281
Iscrizione Albo	n. C115554
Codice ATECO (2007)	n. 88.99

Altre sedi:

Mediterraneo opera in maniera diffusa sul territorio della città metropolitana di Torino, appoggiandosi sia a sedi proprie, sia ai Centri dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e dell'associazione di Animazione Interculturale ASAI, sia alle strutture di accoglienza messe a disposizione dalle Parrocchie e dalla Diocesi di Torino. Gli uffici operativi si trovano in Via Cottolengo, 22 – 10152 Torino (TO), presso la sede dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti - Arcidiocesi di Torino.

b. Oggetto sociale

La Cooperativa, nell'ambito delle proprie attività, intende orientare la gestione sociale al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'articolo 2512 e seguenti del Codice Civile.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire, in conformità alla Legge 381/91 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni della stessa, l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini e al pieno esercizio del diritto di partecipazione e di informazione, per favorirne la piena cittadinanza, attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi, percorsi, didattici, avvalendosi delle attività lavorative svolte dai soci, rivolte a soggetti giovani ed adulti in situazione di transizione e/o debolezza.

I soggetti a cui sono rivolte le attività della Cooperativa sono: minori, minori a rischio, minori stranieri, minori rifugiati, minori richiedenti rifugio, adulti rifugiati, adulti richiedenti rifugio e adulti stranieri e italiani.

La Cooperativa si propone come oggetto di sostenere l'integrazione attraverso l'ospitalità, l'accoglienza in comunità alloggio, l'informazione e l'informazione orientativa, la formazione orientativa, la consulenza orientativa, i corsi per l'apprendimento della lingua italiana e l'orientamento a tirocini formativi.

Analogamente, risulta caratterizzare le attività della Cooperativa un'attenzione significativa alle politiche per lo sviluppo di comunità, con particolare riferimento al target giovanile, quale strumento di azione sociale finalizzata al riconoscimento ed alla promozione dei diritti di cittadinanza. La Cooperativa gestisce quindi attività di progettazione, erogazione e ricerca sui temi della promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, dell'informazione e dei servizi informativi, dell'animazione socio-culturale con e per i giovani cittadini, finalizzati alla definizione di percorsi di accompagnamento e facilitazione verso l'età adulta.

In continuità con l'attenzione diretta al mondo giovanile e alle comunità territoriali in cui opera la Cooperativa potrà:

- svolgere attività educative, di scambio e trasferimento di buone pratiche nel campo della cooperazione internazionale;
- svolgere attività educative attraverso la realizzazione di iniziative editoriali, la produzione di spettacoli teatrali, cinematografici, televisivi e multimediali, la promozione di convegni e seminari anche per conto di terzi;
- svolgere attività di progettazione, erogazione e ricerca in altri ambiti delle politiche giovanili non compresi in quelli precedenti.

Infine, a completamento ed integrazione delle attività sopra specificate, la Cooperativa potrà svolgere attività di progettazione, erogazione, valutazione e ricerca nel campo dell'interculturalità e della mediazione interculturale.

Tutte le attività di cui sopra possono essere realizzate direttamente e/o per conto di qualunque committente, enti pubblici o privati, aziende pubbliche, private, privati cittadini, imprese, cooperative e consorzi, associazioni.

Al fine del miglior conseguimento della finalità mutualistica e dell'oggetto sociale, la Cooperativa potrà operare anche con terzi, ed eventualmente avvalersi, nell'erogazione dei servizi, di prestazioni lavorative e professionali di soggetti non soci. Per il conseguimento degli scopi sociali e delle proprie finalità generali, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, finanziaria (non nei confronti del pubblico), necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali elencati nel presente articolo o ad essi attinenti, sia direttamente che indirettamente, con esclusione dell'attività di raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualunque forma e di ogni altra attività vietata dalla presente e dalla futura legislazione.

A scopo puramente esemplificativo si elenca ciò che la Cooperativa può svolgere:

- costituire fondi per lo sviluppo, per la ristrutturazione o potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate al proprio sviluppo;
- assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in associazioni, enti, consorzi, cooperative e imprese, che svolgono attività analoghe o accessorie alla propria, partecipando in particolare allo sviluppo ed al finanziamento delle cooperative sociali;
- dare adesioni e partecipazioni ad enti ed organismi economici e consortili diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo, ad agevolare gli scambi di esperienze, la reciproca collaborazione, l'ottenimento del credito;

- concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma, per facilitare l'ottenimento del credito per le proprie esigenze, in favore dei soci, di enti a cui la Cooperativa aderisce o che aderiscono alla Cooperativa, nonché a favore di altre cooperative ricevere prestiti dai soci finalizzati esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale, stabilendone la disciplina con apposito regolamento approvato con decisione dei soci, il tutto sotto l'osservanza della normativa tempo per tempo vigente in materia e, in particolare, delle norme che disciplinano la raccolta del risparmio tra il pubblico;
- integrare sia in modo permanente sia secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altre strutture cooperative, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo, mettendo a disposizione di queste le proprie esperienze e conoscenze, e anche le proprie strutture tecniche amministrative.

c. Chi siamo

Mediterraneo è una società cooperativa fondata nel 2016 da Sergio Durando, don Fredo Olivero, Guido Filipello e Luca Mastrocola, nata dall'esperienza dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e ASAI, realtà che operano per la promozione dell'inclusione e del dialogo interculturale.

La nostra mission

Promuovere iniziative educative, preventive e culturali rivolte a minori, giovani e adulti di origine straniera. Favorire l'inclusione sociale di tutti e tutte, in particolare offrendo opportunità educative a minori e adulti in situazioni di fragilità sociale. Costruire e implementare reti di comunità.

La nostra vision

Promuovere reti di inclusione sociale sul territorio di minori e adulti, indistintamente dalla propria provenienza, per costruire una società in grado di valorizzare le differenze in un'ottica di arricchimento reciproco. Moltiplicare le opportunità di benessere, coinvolgendo comunità e singoli e promuovendone il protagonismo.

d. Valori, reputazione, capitale umano



Sono alcuni dei valori fondanti della Cooperativa Mediterraneo, percepiti come particolarmente importanti tra i nostri soci lavoratori e che sono stati rilevati attraverso un sondaggio interno.

Di fatto, l'approccio utilizzato nelle singole attività a favore dei beneficiari a cui ci si rivolge, rappresenta il cuore e il motore delle azioni e delle dinamiche relazionali interne ed esterne che caratterizzano la Cooperativa.

Ecco i nostri significati:

Accoglienza: apertura all'Altro, apertura delle comunità al territorio. Sorrisi. - Chiara Sartoris

Ascolto: un ascolto attivo in cui la persona viene posta al centro con la sua storia, con l'emersione di necessità, opportunità e specificità che compongono il suo contesto di vita. Un ascolto che è stile, orecchio sempre teso - Paolo Angelino Deriu

Condivisione: offrire spazi di convivialità e scambio con la convinzione che è necessario, come sostiene Papa Francesco, "condividere per crescere insieme, senza lasciare fuori nessuno" - Giada Pettorossi

Disponibilità: essere accoglienti come abito professionale, mantenere un atteggiamento non giudicante nei confronti delle persone e delle loro istanze - Elisa Barillari

Flessibilità: rispondere con creatività, non aver paura dell'incertezza, saper far fronte all'emergenza attivando reti di prossimità – Valentina Vita

Interculturalità: conoscere culture differenti, creare momenti di dialogo e confronto, riconoscendo le profonde interconnessioni che esistono tra gli esseri umani - Said Qeddari

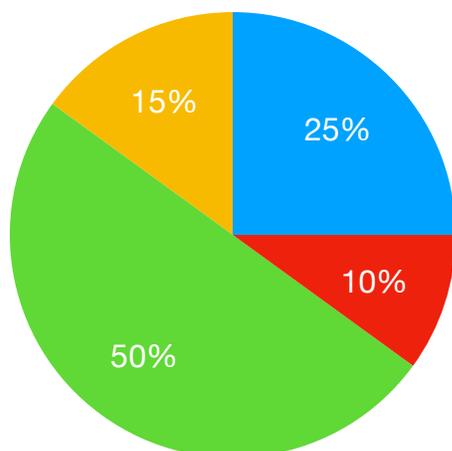
Opportunità: creare occasioni, generare kairòs - Giulia Guida

Pluralità: valorizzazione delle differenze, convivenza, molteplicità – Khalid Sami

Responsabilità: non un vincolo giuridico, ma un sentimento che muove dalle nostre coscienze e che ci porta a prenderci cura dell'Altro. Responsabilità come fine dell'educazione. Responsabilità come stimolo da coltivare - Miriam Carretta

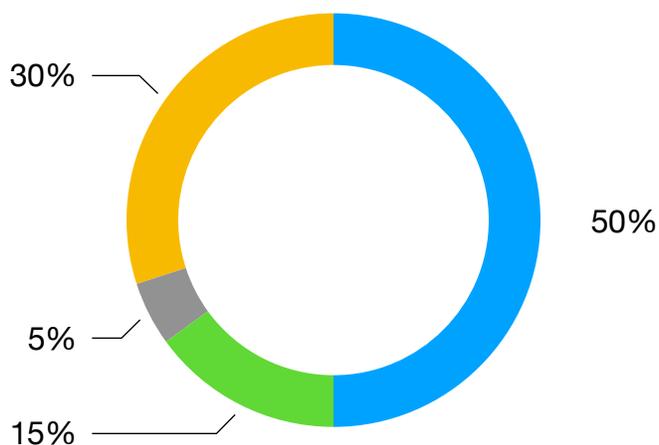
4 settori di intervento:

- Accoglienza, Orientamento e Ascolto
- Tratta e Sfruttamento
- Accoglienza
- Progetti per l'inclusione sociale e orientamento al lavoro



e. Settori di intervento e attività

- Accoglienza, Orientamento e Ascolto
- Tratta e Sfruttamento
- Accoglienza
- Progetti per l'inclusione sociale e orientamento al lavoro



**+ 700
Beneficiari**

Settori di occupazione degli operatori:

1. Accoglienza, Orientamento e Ascolto

L'ascolto non rappresenta soltanto un servizio, ma è il cuore stesso del metodo di lavoro.

Anche nel 2021, le attività di accoglienza, orientamento (segretariato sociale) e ascolto si confermano come uno dei nodi principali delle attività dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti, cui la Cooperativa Mediterraneo dedica 3 operatori formati. L'ascolto rappresenta il principale filtro per l'accoglienza e la conoscenza delle persone che si rivolgono all'Ufficio di Via Cottolengo, 22.

Chiunque può accedervi in maniera diretta, l'approccio prevede un ascolto attivo in cui l'individuo viene posto al centro con la sua storia, con l'emersione di necessità, opportunità e specificità che compongono il suo contesto di vita. Dopo l'approfondimento, la persona può essere indirizzata, in base ai bisogni emersi, ai servizi e alle attività offerte dall'Ufficio oppure orientata alla rete istituzionale e dei servizi presenti sul territorio.

L'Ufficio viene riconosciuto dalle comunità straniere come punto di snodo e di riferimento nel contesto territoriale in cui si colloca: questo permette alle attività di ascolto di diventare un osservatorio privilegiato rispetto ai fenomeni migratori e della loro evoluzione nel tempo e nella città in cui viviamo.

- **ApeCare – Sostegno alle fragilità di Aurora (Bando ToNite)**

ApeCare è uno dei 19 progetti vincitori del bando ToNite, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del

programma UIA - Urban Innovative Actions, che si propone di costruire occasioni di incontro e di relazione avvicinando, con un servizio socio-sanitario mobile riconoscibile, persone fragili del quartiere di Aurora, in particolare che frequentano o abitano le sponde della Dora, portando direttamente sul territorio le competenze mediche dell'Associazione Camminare Insieme ODV e quelle sociali della Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus, sviluppate grazie alla lunga partnership con l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino. Camminare Insieme e Cooperativa Mediterraneo sono realtà riconosciute e coinvolte nelle reti territoriali formali e informali del quartiere di Aurora.

L'obiettivo è quello di offrire un accompagnamento all'accesso ai servizi di cura, prevenzione e informazione a persone che per vari motivi (mancanza di conoscenza dei servizi proposti, impossibilità di accedere negli orari di apertura, barriere linguistiche etc.) non riescono ad accedere alle risorse del territorio. In generale, la forma di contatto mobile di strada permetterà di colmare un gap nato dopo il primo lockdown, quando l'accesso ai servizi è diventato più complesso a causa dell'obbligatorietà della prenotazione, complicata per chi vive per strada, non parla e comprende l'italiano o non ha accesso a un telefono cellulare. Gli operatori e i volontari di ApeCare raccoglieranno segnalazioni e richieste di aiuto, fornendo accompagnamento a persone che abitano punti del territorio meno visibili e a rischio abbandono.

Protagonisti del progetto sono 25 giovani under 30 ingaggiati per diventare animatori territoriali delle attività tardo pomeridiane e notturne del presidio mobile, in affiancamento alle figure senior (operatori e volontari dell'Associazione Camminare Insieme ODV, della Coop. Soc. Mediterraneo Onlus e dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino).

Da settembre 2021 a dicembre 2021 sono stati selezionati i giovani animatori e dal mese di novembre è iniziata la loro formazione, propedeutica all'attività di strada dalla durata complessiva di 47 ore (si concluderà nel mese di gennaio 2022). Al gruppo verranno garantiti, inoltre, supervisione e incontri di approfondimento periodici nonché un'indennità di collaborazione

per favorirne la partecipazione come soggetti attivi e consapevoli.

La formazione e la supervisione costante prevista garantirà lo sviluppo di skills informali che andranno a potenziare le competenze dei ragazzi, anche nell'ottica di un coinvolgimento incrociato con altre progettualità di ToNite che prevedano il coinvolgimento di giovani facilitatori.

- **Proximo - Prossimità e domiciliarità per tutti**

Il progetto ProXimo, realizzato con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con Regione Piemonte nell'ambito della strategia We.Care, intende diffondere una cultura della prossimità e della domiciliarità. Si sviluppa su tre principali azioni:

1. Domiciliarità e prossimità delle cure, promuovendo la casa come luogo di cura e azioni di prossimità per ridurre le distanze, amplificate purtroppo dalla recente emergenza sanitaria da Covid-19, con i servizi delle realtà proponenti ma anche con i servizi pubblici e le istituzioni del territorio sostenendo in particolare alcuni casi di accompagnamento socio-sanitario complesso;

2. Supporto materno-infantile, in particolare tramite l'azione del Centro Salute Mamma - Bambino dell'Associazione Camminare Insieme ODV;

3. Formazione operatori, volontari e beneficiari delle realtà coinvolte, in particolare sul versante dell'alfabetizzazione digitale.

A questo proposito sono stati promossi due cicli di formazione rivolti a operatori e volontari dell'Associazione Camminare Insieme ODV, della Coop. Soc. Mediterraneo Onlus e dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e un ciclo di formazione sperimentale per l'alfabetizzazione digitale:

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Camminare Insieme ODV (capofila) • Coop. Soc. Mediterraneo Onlus • Uff. Pastorale Migranti - Arcidiocesi di Torino
Committente	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte • Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
N. beneficiari seguiti da Coop.Mediterraneo	8 casi socio-sanitari complessi
Periodo di svolgimento	maggio 2021 – aprile 2022

2. Tratta e Sfruttamento

• Anello Forte 2 e Anello Forte 3

Anello Forte è un progetto finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità con capofila Regione Piemonte ed una rete di 21 enti iscritti alla seconda sezione del registro ministeriale. È uno dei progetti nazionali che lavora sull'emersione del fenomeno della tratta,

l'assistenza e l'integrazione delle vittime come da Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento.

Anello Forte 2 ha visto l'implementazione di 4 posti letto in accoglienza per uomini vittime di tratta e sfruttamento lavorativo. All'interno delle attività, inoltre, è stato attivato uno sportello informativo rivolto a potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, un fenomeno molto complesso e di difficile identificazione, di cui il Terzo Settore si occupa da poco; lo sportello ha iniziato a raccogliere segnalazioni che possono portare all'avvio di percorsi di accoglienza dedicati alle vittime.

La nostra Cooperativa è fornitrice di servizi per l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e gestisce l'attività di sportello con 4 ore alla settimana dedicate per l'emersione del fenomeno, una comunità di accoglienza (Porporati; successivamente Cottolengo) e prese in carico territori

Anello Forte 2

Partenariato	<ul style="list-style-type: none">• Regione Piemonte (capofila)• Rete antitratta della Regione Piemonte e Valle d'Aosta
Partenariato Torino	<ul style="list-style-type: none">• Cooperativa Progetto Tenda• Ufficio Pastorale Migranti• Associazione Idea Donna• Associazione Tampep• Associazione Gruppo Abele• Associazione Almaterra
Committente	Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

N. beneficiari seguiti da UPM/ Coop. Mediterraneo	20
Di cui in alloggio UPM/ Coop. Mediterraneo	4
Periodo di svolgimento	marzo 2019 – 30 giugno 2021

Il progetto Anello Forte prosegue a partire dal mese di luglio 2021 con una nuova progettualità in continuità con il percorso precedente – Anello Forte 3. La Cooperativa Mediterraneo, fornitrice di servizi per l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti, che è partner dell'ATS – Rete antitratta piemontese, si occupa delle attività di:

- Tutela della salute, emersione e primo contatto
- Seconda accoglienza (4 posti) di maschi vittime di sfruttamento lavorativo e/o sessuale
- Prese in carico territoriali
- Formazione e orientamento al lavoro
- Attività specifiche rivolte alle vittime di sfruttamento lavorativo

Dal mese di luglio 2021 sono state identificate 29 persone tra le azioni di emersione e primo contatto, l'assistenza anche in accoglienza residenziale e le prese in carico territoriali. In particolare, 16 donne e 13 uomini, vittime sia di sfruttamento sessuale sia lavorativo oppure accattonaggio e/o economie illecite.

Nel corso della seconda metà del 2021, sono state inserite 2 persone in accoglienza residenziale (Cottolengo) e in fase di valutazione per l'inserimento vi sono altri due uomini vittime di sfruttamento lavorativo, inviati sia dal territorio locale (partner della Rete), sia da fuori regione con lo strumento della "messa in rete nazionale", per il cambio di territorio e la tutela della persona.

Anello Forte 3

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte (capofila) • Rete antitratta della Regione Piemonte e Valle d'Aosta
Partenariato Torino	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa Progetto Tenda • Ufficio Pastorale Migranti • Associazione Idea Donna • Associazione Tampep • Associazione Gruppo Abele • Associazione Almaterra
Committente	Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta
N. beneficiari seguiti da UPM/ Coop.Mediterraneo	29
Di cui in alloggio UPM/ Coop.Mediterraneo	2
Periodo di svolgimento	luglio 2021 – ottobre 2022

- **Accoglienza Porporati, successivamente Cottolengo**

Si tratta della prima accoglienza in Piemonte dedicata a vittime di tratta e sfruttamento lavorativo di genere maschile. Inaugurata nel 2019, sono

stati accolti da luglio 2021 due nuovi percorsi. L'accoglienza è stata trasferita nel novembre 2021 nella struttura Cottolengo.

- **Fairjob**

Il progetto ha una durata di due anni e ha avuto inizio nell'agosto 2020. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni socio-economiche delle persone titolari di protezione internazionale che sono state vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo, attraverso l'aumento della loro capacità di vita autonoma nel medio-lungo periodo. In particolare, Fairjob si propone di:

- accrescere la capacità dei beneficiari di raggiungere l'autonomia finito il percorso di accoglienza;
- aumentare le opportunità di accesso delle vittime di tratta alle politiche attive del lavoro ordinarie;
- aumentare la consapevolezza delle persone beneficiarie circa le caratteristiche e le regole del mercato del lavoro.

I destinatari sono 113 cittadine/i di Paesi terzi titolari di protezione internazionale, già vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo, uscite/i dal circuito dell'accoglienza da non più di 18 mesi.

Cooperativa Mediterraneo è fornitrice di servizi.

Attualmente, si hanno in attivo 9 prese in carico, con la definizione di altrettanti piani di inserimento socio-economici individuali. A ciascun beneficiario è assegnato un case manager di riferimento; Cooperativa Mediterraneo ha per l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti due figure coinvolte nel ruolo.

Per ciascuna persona è stato steso un piano di accompagnamento con attività personalizzate, legate alla ricerca lavorativa all'accompagnamento abitativo e all'inserimento socio-culturale.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – IRES Piemonte (ente gestore) • Comune di Asti • Consorzio Monviso Solidale • Associazione Comunità San Benedetto al Porto • Liberazione e Speranza Onlus • Ideadonna Onlus • Arcidiocesi di Torino • Tampep Onlus • Gruppo Abele Onlus • Synergica Cooperativa • Progetto Tenda Cooperativa • PIAM Onlus • Gruppo Abele di Verbania Onlus
Committente	Ministero dell'Interno attraverso il fondo europeo FAMI
N. beneficiari seguiti da UPM/ Coop.Mediterraneo	9 di cui 6 F e 3 M
N. beneficiari con contratto lavoro	4

N. case manager UPM/ Coop.Mediterraneo	2
Periodo di svolgimento	agosto 2020 - giugno 2022

3. Accoglienza

- Rifugio Diffuso - Accogliere un rifugiato in famiglia**

Il progetto Rifugio Diffuso, promosso dalla Città di Torino, intende offrire un periodo di accoglienza temporanea in famiglia a persone che hanno ottenuto un titolo di protezione internazionale (o altri tipi di permesso di soggiorno come da nuovo DL 130/2020), in uscita da progetti di accoglienza, con l'obiettivo di accompagnarle verso l'autonomia. La Cooperativa Mediterraneo ha svolto il ruolo di fornitore di servizi per l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino.

Nel corso dell'anno 2021 (1° gennaio – 31 dicembre) sono state coinvolte 20 tra famiglie, associazioni e gruppi di volontari di parrocchie nell'accoglienza di 45 beneficiari, tra i quali 17 minori, figli di alcune famiglie beneficiarie. Inoltre, 20 persone (di cui 4 minori) sono uscite dal progetto seguito dall'Ufficio Pastorale Migranti al termine del periodo di accoglienza.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Pastorale Migranti (capofila) • Cooperativa Esserci
Committente	Ufficio Stranieri del Comune di Torino
N. beneficiari accolti 2021	45 di cui 17 minori

N. famiglie ospitanti	20
N. uscite nel 2021	20 (di cui 4 minori), di cui con - contratto lavorativo: 3 - tirocinio aziendale: 1 - tirocinio con fondi SAI: 2
Soluzioni abitative in uscita	20 (di cui 4 minori) - alloggio in condivisione UPM: 1 - alloggio in condivisione con amici/conoscenti: 5 - alloggi in autonomia: 2 - alloggi UPM con contributo economico: 2 nuclei familiari (3 adulti e 4 minori) - trasferiti in altre progettualità del Comune di Torino: 5

- **Corridoi Umanitari - Progetto “A braccia aperte” con Gesuiti + gruppi volontari, con accoglienza di una famiglia di origine siriana**

Accoglienza di una famiglia siriana composta da 5 persone (2 adulti e 3 minori) presso un alloggio sito in Moncalieri.

- **Accompagnamento all'autonomia ex MOI:**

La Cooperativa Mediterraneo partecipa alla gestione di accoglienze di persone fuoriuscite dalle palazzine occupate dell'ex Villaggio Olimpico

nell'ambito del Progetto M.O.I. - Migranti un'Opportunità d'Inclusione, iniziativa del tavolo interistituzionale formato da Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Diocesi di Torino, Prefettura di Torino e Compagnia di San Paolo.

I percorsi di accompagnamento all'autonomia non sono stati sempre semplici da gestire soprattutto per via del quadro documentale molto complesso di buona parte degli ospiti. Sono stati perciò implementati progetti individualizzati, agendo in sinergia con la Città di Torino ed i diversi uffici competenti.

COTTOLENGO | 4 adulti; il patto di accoglienza è terminato nel giugno 2021 con un accompagnamento verso l'autonomia. La struttura è stata successivamente destinata all'accoglienza Anello Forte 3.

LORENZINI | 12 adulti; il patto di accoglienza è terminato nel giugno 2021; 7 persone sono uscite in autonomia, mentre 5 persone, non ancora completamente autonome, sono state accolte in un nuovo alloggio reso disponibili dall'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino con un progetto autonomo.

ROCCAIONE | 10 adulti; il patto di accoglienza è terminato nel giugno 2021. L'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino ha successivamente deciso di rimodulare il patto e proseguire l'accoglienza in autonomia.

THOVEZ | 20 adulti in collaborazione con Cooperativa Sociale TerreMondo, di cui:

- 6 occupati (di cui 1 contratto a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato, 1 contratto a chiamata e 2 tirocini formativi con finalità assuntive);
- 14 inseriti in percorsi di orientamento lavorativo;
- nei primi mesi del 2021, 2 degli ospiti andranno a vivere in autonomia in appartamenti con contratto di locazione, a conclusione del loro percorso.

L'accoglienza terminerà il 30 giugno 2022.

- **Progetto M.O.A.D. 1 e 2**

Il progetto MOAD - MOI Opportunità Abitative Diffuse nasce dalle complesse esigenze del Progetto MOI di trovare risposte abitative e avviare inserimenti lavorativi per adulti stranieri soli fuoriusciti dall'Ex MOI. Il progetto intende inserirsi tra le proposte di accoglienza al fine di collaborare alla creazione di condizioni favorevoli volte al raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa da parte dei beneficiari individuati, considerando e valorizzando la loro storia personale, profondamente contrassegnata dalle esperienze vissute anche durante la permanenza nelle palazzine occupate. L'obiettivo è attivare soluzioni abitative all'interno di comunità accoglienti per persone straniere che, per motivi di lavoro, devono affrontare una nuova esperienza di mobilità all'interno del territorio nazionale.

La collaborazione tra Fondazione don Mario Operti, Ufficio per la Pastorale dei Migranti - Arcidiocesi di Torino, Cooperativa O.R.S.o e l'équipe MOI è stata rinnovata fino a dicembre 2021. Cooperativa Mediterraneo è stata indicata come fornitrice di servizi.

Il gruppo di lavoro del Progetto M.O.A.D. si compone di operatori dei soggetti proponenti e volontari che hanno il ruolo di tutor. La costruzione del rapporto tra beneficiario e tutor rappresenta uno degli aspetti cardine del progetto.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha senz'altro rallentato e, in alcuni casi, interrotto i processi attivati.

Nel mese di giugno 2021 si è chiuso il progetto M.O.A.D. 1 e, in continuità, si è avviato a luglio 2021 il progetto M.O.A.D. 2, dove si è deciso di sperimentare sul territorio del comune di Torino forme innovative di abitare che prevedono la costituzione di gruppi-appartamento che abbiamo chiamato "solidali", dove sia possibile instaurare rapporti solidali e di fiducia tra i coabitanti, capaci quindi insieme di poter sostenere le spese e l'accudimento di un appartamento.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Operti (capofila) • Ufficio Pastorale Migranti • Cooperativa Orso
Committente	Ufficio Stranieri Comune di Torino
N. beneficiari seguiti da UPM/ Coop.Mediterraneo nel primo semestre 2021	23
Di cui a Torino	7
Di cui	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno iniziato un tirocinio: 4 - Hanno iniziato un lavoro con contratto a termine: 18 - Hanno iniziato un percorso formativo: 1
N. comuni inserimento abitativo	9
Di cui	<ul style="list-style-type: none"> - 2 in parrocchia - 1 in residence - 7 in alloggi UPM a Torino - 1 in alloggio Coop. ORSO fuori Torino - 3 in un alloggio Cas fuori Torino - 5 in alloggio dell'azienda ospitante - 4 in alloggi privati
N. "reti accoglienti" attivate sui territori	7

Progetti per l'inclusione sociale e orientamento al lavoro

Le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro vengono realizzate dagli operatori di Mediterraneo in sinergia con l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti con progettualità specifiche.

Senz'altro le politiche attive del lavoro sono quelle che hanno maggiormente risentito delle conseguenze dello stop forzato dettato dalla pandemia nel 2020, ponendo in ulteriori fragilità persone che già presentavano situazioni di precarietà. Nel 2021 l'onda lunga del COVID ha continuato a investire le persone vulnerabili. Durante il 2021, tuttavia, gli accessi (fisici e online) ai servizi offerti sono tornati a aumentare.

- **“NET. Cerchiamo lavoro. Insieme” (Bando Art.+1)**

Si tratta di un progetto finanziato dalla Compagnia di San Paolo, realizzato in collaborazione con la Cooperativa sociale "Patchanka", a favore di giovani alla ricerca della propria strada professionale: propone una serie di servizi di formazione, orientamento e supporto alla ricerca di un lavoro. Per far sì che la persona possa fare la differenza sul lavoro, è necessario che acquisisca mezzi personali attraverso conoscenze ed esperienze utili a realizzare in autonomia, con protagonismo e con successo il proprio percorso lavorativo. Il progetto propone una serie di servizi di formazione, orientamento e supporto alla ricerca di un lavoro.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none">• Cooperativa sociale Patchanka• Cooperativa Mediterraneo
Committente	Compagnia di San Paolo
N. beneficiari seguiti da Coop.Mediterraneo	18

N. beneficiari inseriti con contratto ind.	2
N. operatori UPM	1
Periodo di svolgimento	gennaio – dicembre 2021

- **INTEGRO A.R.T.E.**

Il Progetto Integro A.R.T.E. (Attivazione Rigenerazione Territorio Empowerment) si è proposto di sperimentare una nuova modalità di lavoro e relazione tra le realtà del terzo settore e dei servizi pubblici, in grado di elaborare una metodologia di lavoro innovativa e maggiormente incisiva rispetto agli obiettivi da raggiungere perché capace di creare sinergie integrate e generative.

Il risultato atteso rispetto ai destinatari diretti è quello di raggiungere obiettivi di autonomia rispetto agli ambiti delle abilità trasversali e relazionali, della collocazione abitativa e lavorativa.

L'Ufficio per la Pastorale dei Migranti, in sinergia con Cooperativa Mediterraneo, ha attivato per il progetto:

- Corso di italiano personalizzato
- Corso di italiano per la patente
- Sostegno economico per la frequenza corsi (corso informatica specialistico, corso O.S.S.) per n. 2 beneficiari
- Consegna pacchi alimentari e voucher durante il periodo della pandemia Covid-19
- Conciliazione (es. servizio babysitter, estate ragazzi, dopo scuola)
- Sostegno scolastico (es. ripetizione e attività di aiuto compiti)
- Coinvolgimento dei beneficiari in progetti
- Pagamento abbonamenti schede telefoniche per internet/voce

- Coinvolgimento dei beneficiari ad attività di restituzione/ volontariato

Partenariato	Coop. Esserci Coop. Abele Lavoro Ufficio Pastorale Migranti Coop. Orso Co-Abitare Coop. Accomazzi Sinapsi Patchanka
Committente	Compagnia di San Paolo
N. Beneficiari UPM / Coop.Mediterraneo	19
Periodo di svolgimento	gennaio 2019 – dicembre 2021 (24 mesi durata del progetto + 12 mesi di proroga)
Sostegno all'abitare	casa, altro <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza residenziale: 5 nuclei - Sostegno economico - Pagamento caparra + affitto: 1 nucleo - Sistemazione cantina di casa ATC: 1 nucleo

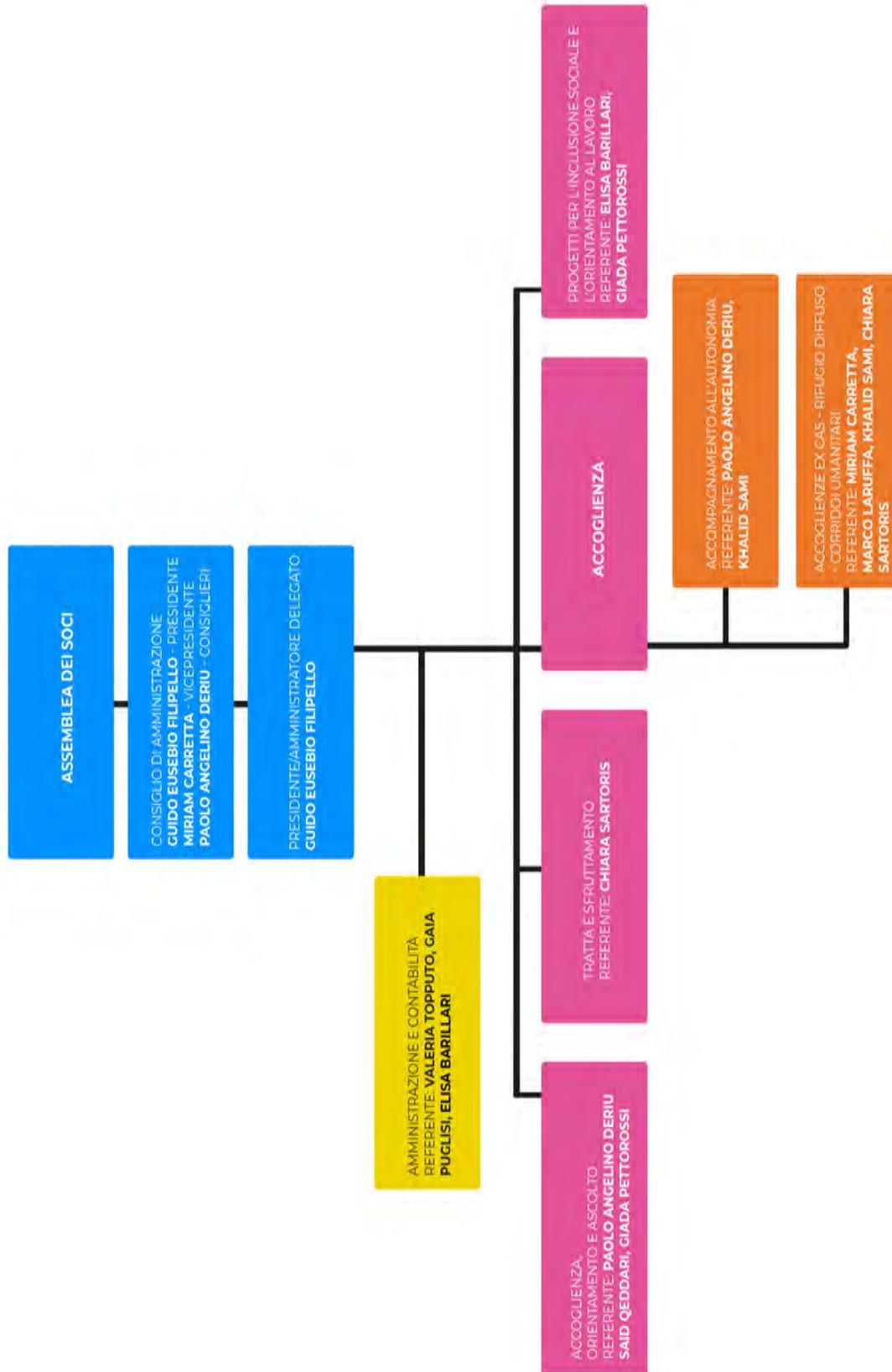
Inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none">- Tirocini attivati: 13- Tirocini trasformati in contratti di lungo periodo/indeterminati: 4- Contratti di lavoro attivati: 2
N. tot. di persone occupate tramite il progetto	6

Amministrazione e contabilità

Costruzione e implementazione di reti di comunità

Il lavoro di costruzione di reti di comunità ha sempre rappresentato un elemento centrale nel lavoro nel sociale, ma con l'avvento dell'emergenza sanitaria questo elemento è divenuto ancora più stringente perché per poter superare grandi ostacoli è essenziale unire le forze e ottimizzare le risorse.

I legami si sono rafforzati a vari livelli: non solo con le istituzioni e le fondazioni del territorio, ma anche e soprattutto fra gli enti del terzo settore e fra le persone stesse, che si sono attivate ed animate per e con il territorio.



4. Struttura, governo e amministrazione

a. Consistenza compagine sociale

I lavoratori in forza alla Cooperativa al 31 Dicembre 2021 sono 14 e sono tutti soci. Nove sono le donne impiegate e cinque gli uomini.

b. Organigramma - si veda pagina 31

c. Grado di democraticità all'interno dell'Ente e partecipazione degli associati

Le decisioni (sia programmatiche, che pratiche), seppur preventivamente discusse all'interno del Consiglio di Amministrazione, sono state sempre condivise dall'Assemblea dei Soci, che è stata convocata più volte a tale scopo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno sempre partecipato a tutti gli incontri, mentre le assemblee dei soci hanno visto una presenza del 99% dei soci.

Sottolineiamo, infine, che nonostante il periodo di pandemia e la crisi economica che ha toccato numerose realtà, la Cooperativa Mediterraneo è riuscita a contenere al massimo qualsiasi tipo di riduzione di orario e l'attivazione della Cassa Integrazione per i suoi dipendenti. Questo è stato possibile grazie alla garanzia di continuità dei progetti durante il periodo pandemico e alla solidità della Cooperativa.

5. Risorse umane

14 soci lavoratori

3 soci volontari

La Cooperativa Mediterraneo si avvale esclusivamente di personale dipendente (soci/e lavoratori/trici). Per tutti i/le soci/dipendenti il contratto di lavoro applicato è il CCNL cooperative sociali.

Alla luce della tipologia di interventi e progetti che la Cooperativa Mediterraneo svolge, a tutto il personale è richiesta una preparazione interdisciplinare, sviluppata mediante l'accesso ai diversi percorsi universitari o acquisita sul campo con l'esperienza.

Le posizioni ricoperte dai/dalle dipendenti di Mediterraneo, implicano, inoltre, un alto grado di autonomia, una spiccata abilità di problem solving e problem setting e la capacità di interfacciarsi con professionalità e disinvoltura con le istituzioni, con il privato sociale ma anche con la cittadinanza in generale, oltre che con una vasta gamma di beneficiari.



6. Stakeholder

Rispetto al coinvolgimento degli stakeholder la Cooperativa Mediterraneo ha condiviso il processo relativo alla stesura del Bilancio Sociale con i soci lavoratori e con il personale della cooperativa al fine di renderli partecipi del percorso avviato, che proseguirà anche nelle prossime annualità.

Rispetto agli stakeholder esterni (beneficiari, clienti, fornitori, finanziatori, etc) si prevede una restituzione documentale del Bilancio Sociale al fine di condividere i valori, le azioni, le finalità e gli sviluppi delle azioni per le quali hanno contribuito, partecipato, sostenuto.

La diffusione del Bilancio sociale avverrà mediante una comunicazione diretta, nonché attraverso la diffusione via Web del documento.

7. Networking

Per quanto riguarda le reti di collaborazione della cooperativa Mediterraneo citiamo qui di seguito le principali collaborazioni pubblico/private:



Analisi dell'attività nel contesto del mercato, rispetto ai concorrenti, coinvolgimento degli stakeholder

La Cooperativa Mediterraneo opera sul territorio di Torino e Provincia sin dalle sue origini. La città di Torino in questi anni ha subito diverse trasformazioni e, di fatto, la Cooperativa ha seguito e accompagnato le

evoluzioni cittadine, in particolare di alcuni quartieri emiferici, adeguando le proprie attività ai bisogni che il territorio ha espresso e raccontato nel tempo.

Gli interventi si articolano, dunque, in aree cittadine che evidenziano fenomeni di fragilità, spesso con un medio-alto livello di conflittualità, e necessità di interventi in ambito educativo. Si tratta di territori che stanno vivendo forti trasformazioni sociali a livello demografico e forti trasformazioni architettoniche con importanti interventi di riqualificazione - i cui processi decisionali non sempre sono realmente condivisi con la popolazione residente - e che contengono al proprio interno diverse comunità con elementi di multiculturalità.

Il network territoriale rappresenta un elemento centrale per lo svolgimento delle azioni quotidiane, soprattutto dopo gli anni trascorsi, che hanno messo in grave difficoltà il Paese e le fasce più fragili e che hanno richiesto una forte attivazione e sinergia della rete circostante.

Centrale è il legame con l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino da cui la Cooperativa Mediterraneo ha preso le sue origini nel 2016 partendo dall'esperienza maturata da un gruppo di operatori sociali (educatori professionali, psicologi, insegnanti) che operavano all'interno dell'Associazione di Animazione Interculturale ASAI e che, oltre alla sperimentazione, hanno intrapreso percorsi di formazione per una maggiore abilitazione delle diverse professionalità. Operatori che da anni progettano interventi in diversi quartieri della città, in rete con scuole, servizi sociali, enti pubblici e privati ma anche in altri contesti cittadini. Il legame con l'ASAI rimane punto di forza irrinunciabile: un momento di stimolo e di confronto con lo specifico della cooperativa che è quello di organizzare e strutturare professionalità ed interventi in ambito sociale.

7. Situazione economico – finanziaria

Il sistema contabile adottato dalla Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus per la rappresentazione delle risultanze di fine esercizio segue in linea generale il principio della competenza economica. Le informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario di Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus sono contenute nel bilancio di esercizio, alla cui lettura si rimanda. Questa sezione del bilancio sociale non vuole

chiaramente assolvere alle stesse funzioni del bilancio di esercizio, ma solo orientare il lettore limitandosi a fornire un quadro generale di riferimento. Il bilancio d'esercizio consuntivo 2021 di Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della Nota integrativa. Nella redazione del bilancio consuntivo 2021 si sono osservati i postulati generali della chiarezza, della rappresentazione veritiera e corretta, della comprensibilità (distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio, classificati in voci omogenee e senza effettuazione di compensazione), della competenza (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari) e della prudenza (contabilizzazione delle sole entrate certe e di tutte le uscite anche se non definitivamente realizzate).

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del nostro bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale, attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti.

Determinazione del Valore Aggiunto

Valore della Produzione	456.951
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	446.927
- Rettifiche di ricavo	-
+/- Variazioni delle rimanenze prodotti in corso e di	-
+/- Variazioni lavori in corso / immobilizzazioni /	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri ricavi e proventi	10.034
Costi intermedi della Produzione	123.473
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	5.849
Costi per servizi	112.492
Costi per godimento di beni di terzi	-
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e	-

Oneri diversi di gestione	5.132
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	333.488
+/- Saldo gestione accessoria	-
Proventi gestione accessoria	-
Oneri gestione accessoria	-
+/- Saldo gestione straordinaria	-
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	333.488
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	300
Svalutazione crediti	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	333.188

In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 333.100 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione), corrisponde all'72,89%. Vi è un aumento rispetto all'anno precedente (63,41% in valore percentuale, 263.469 Euro in valore assoluto), si può affermare che ciò deriva solo dalle maggiori entrate derivanti dai ricavi e dalla riduzione dei costi caratteristici hanno avuto una leggera riduzione. Inoltre, risulta che la cooperativa è in grado di generare un buon valore aggiunto a livello sociale. Il coefficiente di distribuzione a reddito di lavoro risulta invece pari al 98,21%, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore a favore quasi esclusivo dei propri lavoratori.

Distribuzione del valore aggiunto

Remunerazione del personale	327.249
Personale dipendente dei soci	327.249
Personale non dipendente soci	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	4.141
Imposte	4.141

Remunerazione del capitale di credito	140
Oneri finanziari	140
Remunerazione del capitale di rischio	-
Utili distribuiti	-
Remunerazione dell'azienda	1.658
+/- Riserve (Utile d'esercizio)	1.658
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	333.188

Per una migliore analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale si invita a consultare il bilancio d'esercizio.

8. Codice Etico

I principi e i valori che ci animano, nonostante non ci sia ancora dotati di un Codice Etico ufficiale, sono quelli sopra descritti, a cui si attengono tutti i soci lavoratori.

La redazione partecipata da tutti i soci del Codice Etico è in corso e uno degli obiettivi da perseguire e raggiungere nel corso del 2022 sarà l'approvazione e la pubblicazione.⁷

Il Codice Etico sarà la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico – sociale di ogni partecipante all'organizzazione di Mediterraneo nella quale saranno esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui dipendenti, soci, amministratori, collaboratori, fornitori e tutti coloro che operano con la cooperativa si dovranno attenersi.

Firmato in originale dal Presidente ed Amministratore Delegato

Guido Eusebio Filipello



**Cooperativa Sociale
Mediterraneo Onlus**

Sede legale: Via Principe Tommaso 4, 10125, Torino

Sede operativa: Via S.G. Benedetto Cottolengo, 22 10152 Torino

Telefono: 011.2462092

Mail: segreteria@coopmediterraneo.it

Sito: <http://onlus.coopmediterraneo.it/>

